Lunedì 19 Agosto 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 197.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Eccellenze in giro — Le nuove monete — Per la marina mercantile — I terreni dell'Eritrea.

Roma 18 — Sono tornati a Roma il ministro dell'interno, on. Giolitti, il ministro della giustizia, on. Cocco-Ortu, il sotto-segretario delle finanze, on. Mazziotti, il ministro della marina on. Morin.

E' partito per Napoli l'on. Giusso, ministro dei Lavori.

— Sono state messe in circolazione le nuove monete d'argento con l'effige del Re e la scritta: «Vittorio Emanuele III», che guarda a sinistra, in un lato; e con l'aquila, lo stemma dei Savoia, la corona reale e la dicitura: «Regno d'Italia»; nell'altro lato.

— Un decreto reale approva il codice internazionale dei segnali per le navi della marina mercantile.

— Con decreto reale, sono state stabilite le nuove norme per la concessione dei terreni nella colonia Eritrea.

Consiglio di Ministri — Zanardelli guarito — Ronchetti complimentato da Giolitti.

Roma 18 — Il Consiglio dei ministri avrà luogo martedì mattina alle 9 alla Consulta.

Un altro e forse un terzo Consiglio si terranno nel corso della settimana, dovendosi esaurire molte questioni all'ordine del giorno.

Dopo ciò, uno dei ministri (forse l'on. Giolitti) si recherà a conferire col Re a Racconigi.

*

L'on. Zanardelli, pienamente ristabilito in salute, partirà da Vallombrosa diretto a Roma nel pomeriggio di martedì prossimo.

*

L'on. Giolitti, ritornato dalle brevi vacanze, si congratulò vivamente con Ronchetti per l'abilità e l'energia colle quali resse in questi giorni di scioperi il Ministero dell'interno.

Il Ronchetti, a sua volta, verso la metà della prossima settimana, partirà per Milano per prendervi alcuni giorni di riposo.

Per gli scavi archeologici — I fondi per il foro imperiale.

Roma 18 — Per accordi intervenuti tra gli on. Baccelli e Nasi, è stato aumentato nel bilancio del futuro esercizio finanziario lo stanziamento per gli scavi archeologici e specialmente pel foro romano.

Alla riapertura della Camera verrà presentato un progetto speciale per l'acquisto del convento spagnuolo e terreni adiacenti, sotto i quali si trova la parte più importante dell'antico Foro imperiale di Roma.

L'imposta progressiva e gli sgravii E addio abolizione dei dazi!

Roma 18 — La base principale delle riforme, accettata dall'on. Carcano e dagli altri ministri, sarebbe ormai stabilita.

Le riforme essenziali sono due: la diminuzione del prezzo del sale e l'abolizione delle quote minime dell'imposta fondiaria.

A queste riforme sarà provveduto con l'avanzo del bilancio e inoltre con gli introiti dell'imposta progressiva.

L'imposta progressiva colpirebbe i redditi superiori alle lire 5000 annue, cominciando con una tenue quota dell'1 per cento per i redditi per lire 5000 e 7000 annue e leggermente aumentando per i redditi superiori.

*

Secondo notizie alla *Stampa*, l'imposta progressiva sarebbe il perno del programma ministeriale. Ove la Camera la respingesse, il Ministero sarebbe deciso a chiedere al Re le elezioni generali.

La *Stampa* però crede che l'imposta progressiva, di forma mite, non incontrerà gravi opposizioni.

**

Una nota officiosa reca:

Molti giornali si sono prematuramente occupati del programma finanziario del nuovo ministro delle finanze, on. Carcano. Però, sebbene in Consiglio dei ministri siano state fissate le linee generali per ciò che concerne gli sgravi dei consumi e delle quote minime, già dal Carcano in altri tempi caldeggiata, nulla si potrà stabilire di concreto fino a tanto l'on. Carcano non abbia potuto rendersi esatta ragione dell'attuale situazione del bilancio della entrata che presenta ancora molte incognite stante la prevedibile diminuzione degli introiti doganali e degli utili ferroviari.

Dovrà egli pure calcolare la portata e le conseguenze dei provvedimenti che vorrà proporre in base agli studi che saranno per farsi tanto al Ministero delle finanze che alla Ragioneria generale del Tesoro.

Questo soltanto è assicurato; che con l'avvento del nuovo Ministro, il Gabinetto attuale intende sempre di attuare le riforme tributarie, l'annunciazione delle quali è stata precipua cagione della sua venuta al potere.

POLITICA ESTERA.

L'Italia nell'altra riva adriatica.

Minaccie turche — Armeggii austriaci — Re Alessandro in Italia?

L'*Agenzia Italiana* scrive che «continuano a Costantinopoli le velleità di contrapporre la forza militare della Turchia alle crociere delle navi italiane e austriache in Oriente.

«Il generale di artiglieria Seifullah, con numeroso stato maggiore, venne mandato a ispezionare tutte le fortificazioni erette per la difesa occidentale e meridionale della frontiera turca.

«Dopo tanti anni che le navi europee di qualunque nazione fanno crociere d'istruzione in Levante, è questa la prima volta che la Turchia se ne offende e tenta la rappresaglia contro le dimostrazioni insussistenti».

*

Si ha Trieste che 12 frati austriaci, di cui la maggioranza croati, sono partiti per l'Albania.

Questi monaci vengono mandati dall'Austria, con speciale incarico di combattere in Albania l'influenza italiana.

*

Da Belgrado confermano che il Re Alessandro di Serbia si recherà nel venturo autunno a visitare i Reali d'Italia.

Convegno di coronati balcanici — Un trattato di alleanza — La Triplice balcanica.

Roma 18 — All'epoca del soggiorno della coppia reale serba a Roma vi si troverà pure il principe Nicolò del Montenegro, e, a quanto affermasi in questi circoli politici, in quell'occasione verrebbe conchiuso il trattato tra i due Stati serbi e probabilmente conterrebbe pure una clausola riflettente la questione della successione al trono di Serbia, ove re Alessandro dovesse rimanere senza figli.

Al trattato serbo-montenegrino, fermamente credesi, aderirà poi anche il governo di Sofia.

Tale nuova *Triplice* ha per iscopo la tutela dell'indipendenza e dell'integrità territoriale nonchè dei rispettivi diritti nazionali delle due, o rispettivamente tre, parti *contraenti*.

Un nuovo para-projettili.

Importanti esperimenti — L'invenzione d'un italiano

Al poligono «Umberto I» a Tor di Quinto ebbero luogo sabato scorso gli esperimenti ufficiali della piastra para-projettili portatile, di nuova invenzione del socio Ernesto Benedetti.

Assistevano i generali Spingardi, Mangiagalli, il maggiore d'artiglieria Malversi, delegato dall'autorità militare alla relazione sugli esperimenti, il ten. colonnello Castellani, il direttore del tiro cav. Cisotti, segretario della Società, i colonnelli Caveglia e Di Mauro, il maggiore del genio Di Lorenzo e molti ufficiali delle varie armi, alcuni commissari ed ispettori della Società.

Gli esperimenti riuscirono splendidamente, destando la più alta ammirazione. Alla distanza di due metri, tiro di rivoltella, e alla distanza di metri 50, 100, 200 e 300 per fucile modello 1901, — il cui proiettile ha una forza di penetrazione straordinaria tanto da perforare le lamiere d'acciaio di sette e di anche 10 millimetri — le piastre inventate dal Benedetti schiacciarono i proiettili senza che il bersaglio rimanesse minimamente scosso.

*

Roma 18 — Oggi, alla presenza di una commissione militare, nuovi esperimenti col paraprojettili Benedetti diedero migliori risultati.

Il successo sembra ormai assicurato.

Il *Fanfulla* assicura che il Ministero della guerra acquisterà l'invenzione del Benedetti.

NOTIZIE ITALIANE

Lo sciopero dei tramvieri.

Finis. — Quattro condannati.

Roma 18 — Il tribunale ieri condannava i quattro tramvieri arrestati stamane in piazza Venezia, perchè, armati di bastone, tentavano di impedire la circolazione dei tram, due a cinquanta e due a sessanta giorni di reclusione.

Condannava parimente a due mesi di detenzione un certo Ravelli, imputato di aver lanciato dei sassi contro il conduttore di un tram, assolvendo due suoi coimputati per inesistenza di reato.

— Lo sciopero è stato composto, con grande soddisfazione della cittadinanza.

Milano 18 — Lo sciopero dei tramvieri della *Edison* è stato onorevolmente composto per ambo le parti, in seguito all'efficace intromissione della Camera di Lavoro e dell'on. Cabrini.

Una Federazione di tramvieri.

Tra gli scioperanti tramvieri di Roma si è formato un Comitato per la costituzione di una Federazione nazionale, composto di Ricci, Perdzzi, Succi Rossi e Gori.

Appetiti stranieri.

Ohè, scioperanti, occhio alla pentola!

Roma 18 — In cospetto allo sciopero dei tramvieri, due Società, di cui una italiana ed una straniera, hanno presentato al Municipio di Roma delle proposte per l'impianto di nuove linee di *tramways* ed *omnibus*.

Naturalmente, ripreso ora il movimento tramviario, le proposte furono sospese.

Per l'onomastico della Regina

Un dono delle donne di Racconigi.

La Stefani comunica da Racconigi, 17 agosto, sera:

Ricorrendo domani l'onomastico della Regina Elena le donne racconigesi, ad iniziativa di alcune signore, con gentile pensiero offersero alla Regina un magnifico canestro di fiori con ricco nastro di seta artisticamente decorato dal pittore Melone col ritratto della Regina e gli stemmi di casa Savoia e Petrovich, e colla scritta: *Le Donne Racconigesi*.

La presentazione dei fiori cogli omaggi e gli auguri venne fatta alle ore 18 da apposita commissione di otto signore, ricevuta dalla Regina.

Echi della spedizione polare.

Alla ricerca degli scomparsi — Le prime esplorazioni infruttuose — Addio speranze!

La Stefani comunica da Sandefjord (Norvegia):

La spedizione condotta dal capitano Stockken è qui giunta stamane alle ore 8.30.

La spedizione ha visitato la costa meridionale della terra Francesco Giuseppe e non ha trovato traccia degli scomparsi della spedizione polare del Duca degli Abruzzi.

Il monumento pei tre scomparsi, donato dal Duca degli Abruzzi, fu eretto a Capo Flora.

UN BEL CASO GIUDIZIARIO.

Un avvocato arrestato in udienza.

Venerdì scorso, alla quarta sezione del Tribunale di Napoli il pubblico ministero Mastrovalerio, irritato per alcune vivaci frasi dell'avvocato Aurinetta, gli disse: — *Siete un Pulcinella.*

L'avvocato di rimando: — *Pulcinella siete voi, che non sapete stare a quel posto.*

Il Pubblico Ministero lo fece subito arrestare!

Una madre che si suicida coi figli.

Genova 18 — Certa Maria Marteny, con due figli dai sette agli otto anni, nativa di Tolone e proveniente da Nizza giunse ieri prendendo alloggio in una camera ammobigliata.

Stamane, tutti tre furono rinvenuti cadaveri per asfissia col carbone.

Essendo constatato che la Marteny possedeva danaro, si ritiene che il dramma dipenda da gravissime cause intime, tuttora ignote.

CONTRO L'INVASIONE DEI CORVI.

Un'agitazione.

Si telegrafa da Roma che in settimana un manifesto dei sodalizi liberali di Roma (radicali, repubblicani, socialisti, monarchici) promuoverà un'agitazione nel paese, onde impedire che i gesuiti e quanti altri frati sono presentemente costretti a lasciare la Spagna e la Francia vengano a rifarsi il nido in Italia.

Si terranno comizi a Roma e nelle principali città italiane.

(V. altre not. in 3.a pagina)

II° Congresso nazionale della educazione femminile e delle maestre elementari.

(Corrisp. part. al *Friuli*).

Venezia, 17 agosto 1901.

Siamo giunti nella regina dell'Adriatico per assistere al Congresso femminile. Ben novecento adesioni sono pervenute, e per domani, giorno dell'inaugurazione supereranno di certo il migliaio.

Da Roma è giunto il corrispondente del «Corriere delle maestre» (prof. Tiberino) e da Milano, l'anima, il promotore del Congresso, cav. prof. Guido Fabiani.... Noi lo vediamo attorniato dagli insegnanti veneziani, complimentato dai più, corteggiato da tutti. Notiamo poi che la ditta Vallardi, ha pubblicato per l'occasione un grazioso opuscolo: «Ricordo del II. Congresso femminile e delle maestre elementari offerto ai congressisti dal *Corriere delle maestre*». Da parte nostra, auguriamo al «Corriere delle maestre» un numero stragrande di nuovi abbonati, ma deploriamo con tutto il nostro volere, che dopo l'«Unione nazionale» di tutti i maestri elementari, si tengano congressi di maestre. Ci permettiamo aggiungere che l'Unione nazionale non non ammette suddivisioni d'interesse, ma bensì stringe nell'amore e nella concordia tutte le forze educatrici italiane.

Con questo Congresso, si voglia o non non voglia, *si accentuano maggiormente* l'ire degli uni a confronto degli altri, e si toglie a tutti la forza del lavoro misto, costante proficuo.

Noi attendiamo fidenti l'esito di questo Congresso, ma ci auguriamo che un simile fatto non si rinnovi nella nostra bella Italia ove la bellezza di tutto invita a quell'unione di volontà e di energia atto alla redenzione morale degli insegnanti elementari.

Gl'insegnanti friulani, furono i primi a risvegliare le menti ed i cuori di tutti i cittadini a beneficio dell'istruzione ed educazione primaria; a quei forti campioni del risveglio educativo noi volgiamo in questo momento il nostro pensiero e plaudiamo al loro lavoro continuo ed imparziale.

Nel Friuli si tennero vari Congressi, si formularono schemi di leggi accolti ovunque con simpatia ed interesse e non si pensò in nessuna occasione di promuovere interessi di parte.

Ora, noi dobbiamo compatti combattere l'indifferenza per la scuola primaria, dobbiamo rendere simpatica ai più ritrosi la nostra causa; e non dare spettacolo continuo di lotte o bizze, o di suddivisioni. E' così che noi pienamente pensiamo, è così che noi auguriamo avvenga.

Attilio Carefa.

N. B. — Il numero degli aderenti al Congresso è in maggioranza assoluta composto di maestre.

*

Nella sala del teatro la «Fenice» a Venezia si è inaugurato oggi il Congresso nazionale di educazione femminile.

Vi prendono parte circa 600 maestre, 200 maestri e professori e moltissimi rappresentanti di Società magistrali e membri della Commissione direttiva dell'Unione nazionale.

Parlarono il senatore Pellegrini pel sindaco, Londero pel ministro Nasi, il deputato Pinchia, vari *congressisti*, fra cui la signora Sofia Albini-Bisi, ed infine Fradeletto, presidente del Congresso, che pronunciò uno smagliante discorso ispirato a modernità di idee.

Il Congresso elesse a presidente onorario la signora Sofia Albini-Bisi e a presidente effettivo l'onorevole Pinchia.

Iersera il Municipio offrì un ricevimento in onore dei congressisti.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 20, S. Bernardo.

×

Effemeride storica. — *19 agosto 1471.* — Giornata infernale, orribili grandinate specialmente a Dignano ove fu molto danneggiata quella villa. (Memorie raccolte dal Joppi).

Interessi e cronache provinciali

Le bonifiche in Friuli.

Si annunzia da Roma che al Ministero dei lavori pubblici sono già innanzi gli studi per l'applicazione dell'articolo 2 della legge sulle bonifiche.

Quell'articolo dispone che il Governo entro due anni doveva classificare le 30 opere di bonificazione contenute nell'allegato A con la facoltà di classificarle in prima categoria. Il lavoro di classificazione per quelle opere è compiuto, meno che per una alla quale l'istruttoria non riconobbe i caratteri richiesti.

Si stanno pure compilando i progetti di massima per queste opere, per accertare la spesa occorrente alla loro esecuzione, perchè alla ripartizione dei fondi deve provvedersi, secondo il citato art. 2, per legge, e il ministro, onor. Giusso, intende di presentare l'opportuno progetto al riaprirsi del Parlamento.

Quanto alle altre opere di bonifica, a tutto il 15 agosto, sono state appaltate negli ultimi sei mesi sessantaquattro opere di bonifica, per l'importo complessivo di circa quattro milioni, ripartite nelle provincie di Benevento, Caserta, Catania, Cosenza, Ferrara, Foggia, Grosseto, Lucca, Napoli, Palermo, Pisa, Roma, Rovigo, Salerno, Sassari-Siracusa, **Udine**.

Sono pronti i progetti per altre ventisette opere di bonifica per l'ammontare di oltre trentacinque milioni.

I lavori verranno eseguiti in parte dai Consorzi, e già sono in corso le relative concessioni, e in parte dal Governo il quale ne disporrà gli appalti.

Restano in corso di compilazione i progetti di diciotto opere per l'importo presunto di circa venticinque milioni progetti di massima che saranno presto ultimati.

Per l'emigrazione.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che sanziona il regolamento per la legge sull'emigrazione e il testo del regolamento stesso.

I primi due articoli dicono che la legge sull'emigrazione e il relativo regolamento entreranno in vigore dopo venti giorni dalla pubblicazione, e cioè il 2 settembre.

Ecco gli altri tre articoli:

Art. 3. — Nei primi tre mesi dell'andata in vigore della legge e del regolamento, il commissario dell'emigrazione avrà facoltà di permettere l'esercizio dell'industria di vettore a chi abbia iniziato gli atti occorrenti per ottenere la patente e prestato la relativa cauzione.

In tal caso l'armatore sarà considerato come vettore per le responsabilità derivanti dalle concessioni provvisoriamente ottenute, e andrà soggetto a tutte le obbligazioni imposte dalla legge e dal regolamento, come se già fosse munito di patente.

Durante lo stesso periodo di tempo, il Commissariato autorizzato dal ministro degli esteri, potrà provvedere, nel modo che giudicherà migliore, ai servizi da lui dipendenti, sostituire i servizi da lui dipendenti, ed esentare i vettori dall'adempimento di taluni obblighi o di talune formalità, nell'intento di rendere gradatamente possibile l'ordinata attuazione della legge.

Art. 4. — La cauzione già prestata dall'agente di emigrazione, in forza dell'art. 4 della legge 30 dicembre 1888, n. 5866, potrà essere computata, se l'agente stesso prenda patente di vettore, nella cauzione da prestarsi secondo la nuova legge, salvo ogni onore derivante dalla legge 30 dicembre 1888.

La cauzione dell'agente di emigrazione che non divenga vettore sarà restituita; per ordinanza del Ministero dell'interno, quattro mesi dopo l'andata in vigore della nuova legge, salvo che penda giudizio a carico dell'agente innanzi ai Tribunali ordinari, o innanzi alla Commissione arbitrale, di cui all'art. 17 della legge 30 dicembre 1888.

Art. 5. — Con la stessa data indicata nel precedente art. 1. sono abrogati la legge 30 dicembre 1888, n. 5866, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 21 gennaio 1892, n. 39; salvi i diritti e le azioni degli emigranti o emigrati, riferibili alla citata legge 30 dicembre 1888, per la definizione dei quali continueranno a funzionare le Commissioni arbitrali di cui all'art. 17 della legge medesima, quando non sia competente l'autorità giudiziaria.

Gli organi dell'emigrazione sono: il Commissariato, il Consiglio e l'Ispettorato.

Il Commissariato è composto dal commissario generale Bodio e dei commissari Pellucchi e Rossi Egisto del Ministero degli esteri e Bosco della statistica.

Il Consiglio è composto dall'ispettore di pubblica sicurezza Buonerba, per il Ministero dell'interno; del capo divisione Gambetta, per la marina; del direttore generale della statistica, per l'agricoltura, industria e commercio; dall'ispettore generale Mortala, per il tesoro; e del prof. Grossi, per l'istruzione.

L'ispettorato è composto provviso-

riamente degli ispettori di pubblica sicurezza: Longhitano, per il porto di Genova; d'Ajello, per il porto di Napoli, e D'Ajala per il porto di Palermo — i quali risiederanno nell'ufficio speciale dei rispettivi porti.

Le nomine di altri funzionari saranno fatte in seguito.

Da Tarcento.

I funerali di un distinto giovane.

Tarcento, 16 agosto.

Ieri ebbero luogo in Collalto i funerali di Ottavio Morgante, rapito all'affetto dei suoi cari e degli amici alla verde età d'anni 27.

Fu accompagnato all'estrema dimora dalla rappresentanza della Società di ginnastica udinese e da numerosi amici del luogo e della vostra città.

Sulla sua tomba parlò il tipografo sig. Arturo Bosetti, poi i signori Degani e Mulinaris.

Gli amici portarono due corone ed una i ciclisti di Udine.

Quei del formaggio. A Vito d'Asio, ignoti, penetrati in un magazzino aperto asportarono del formaggio per lire 40 in danno di Tosoni Giovanni.

Ringraziamento. La famiglia Morgante profondamente commossa ringrazia tutti quei pietosi che vollero onorare con l'accompagnamento all'ultima dimora il loro amato *Ottavio*.

Collalto, 19 agosto 1901.

UDINE

La giornata di ieri

La grande festa ciclistica — Il successo.

Il buon mattino.

Le giornate precedenti avevano lasciato in legittima trepidazione il manipolo degli organizzatori, ed anche la cittadinanza che attendeva con fiducia e con letizia — frutto del lavoro intelligente ed alacre di quel manipolo benemerito — la simpatica invasione del baldo popolo di ciclisti e della folla accorrente ad ammirare, a godere, e la soddisfazione di una gaia giornata di movimento, e in esso, la nota sempre cara degli ospiti triestini e goriziani, e il giubilo dei ricambiati entusiasmi.

Dopo il pomeriggio grigio e scirroccale di sabato che non aveva promesso gran che di buono, la speranza di una giornata propizia era assalita dal timore di un tiro birbone come quello di giovedì.

E però ieri mattina i primi sguardi di ognuno si volsero a scrutare l'orizzonte. C'era nuvolaglia, c'erano grigie minaccie; ma l'Angelo del patrio Castello pareva sorridere benevolo, segnando le buone promesse del tramontano.... E infatti presto presto le grigie minaccie furono spazzate via dal benemerito soffio; e il sole splendè, trionfante o benedetto, sulla festa del popolo udinese e dei numerosi ospiti suoi.

*

Fin dalle prime ore del mattino il movimento fu promettente; era un continuo rumore di carrozze arrivanti, un continuo trillare di campanelli e fischiare di *sirene*, un gaio incrociarsi di « cavalli d'acciaio », collo scambio dei caratteristici « *heepp!* »; un rapido apparire di bianchi berretti e di bianche giubbe.

In Giardino grande, molti ciclisti approfittano della brezza mattutina per un ultimo esercizio di allenamento, e molti curiosi stanno a guardarli.

Sullo sbocco di via Portanuova i merciai girovaghi si sono già accampati, e cominciano a disporre i loro banchetti, prevedendo — e... pregustando — i buoni affari.

Anche le brave massaie si son destate un'oretta prima per fare cento cosucce, per esser pronte all'esodo dalla casa; molte famiglie attendono amici o parenti, e dappertutto è un affaccendare insolito e festoso.

*

Decisamente quest'oggi non vedremo correre le ultra-medioevali bighe, guidate da guerrieri dall'aspetto di romanità... operettistica.

L'estetica, che già si era sbigottita pensando al grottesco dei palafrenieri camuffati da eroi, ne è tutta riconsolata; ed anche il senso di umanità, già disgustato al pensiero di uno spettacolo barbarico, la cui prima ragion d'essere sta nel gusto barbarico di vedere delle povere bestie bestialmente maltrattate!

Ecco invece l'elegante e snello « cavallo d'acciaio » che rappresenta la modernità. Se le corse dei ciclisti non hanno trovato ancora il Pindaro che lo celebri, vuol proprio dire che l'età della prosa ha sepolto quella della poesia.

*

Ritorniamo a bomba.

Ore otto. — Il sole è già alto sull'orizzonte, pochi poltroni sono ancora a letto.

I primi treni già riversano numerosi forestieri.

A numerose e fitte schiere i ciclisti arrivano in via dei Teatri e all'Ospital vecchio, luogo del convegno.

La squadra di Udine è partita per incontrare quella di Trieste, a Percotto.

Alle 11 precise doveva aver luogo al « Telegrafo » l'annunciato vermouth d'onore.

I ciclisti si fanno però aspettare; i rappresentanti della stampa, non vedendo alcuno, s'allontanano *in corpore*.

La causa al ritardo fu causata dalle lunghe pratiche cui venivano assoggettati i ciclisti al passaggio del confine. A Percotto aspettati come abbiam detto dalla rappresentanza del T. C. C. I. e dell'U. V. U. e il sig. A. De Pauli a nome di esse offrì ai gentili ospiti una splendida palma di fiori con nastro tricolore.

Sappiamo però che il convegno ebbe luogo più tardi, e che vi intervennero più di quattrocento ciclisti.

Il rag. Ettore Driussi, presidente dell'U. V. U., con brevi e bene appropriate parole portò ai ciclisti dell'Irredenta il saluto della cittadinanza udinese; fu molto applaudito.

Fu poi ripetuto fra le acclamazioni il grido *Viva Trieste!*

Nelle ore meridiane fu un continuo sopravvenire di attori e di spettatori della giornata — ciclisti e gitanti d'ogni ceto e d'ogni provenienza - popolando e animando a fervido lavoro ristoranti, birrerie, bottiglierie e caffè.

Il pomeriggio — In Giardino.

La tombola.

I vincitori.

Alle ore 3 e mezza in piazza Vittorio Emanuele fu estratta la tombola. Folla enorme.

I primi numeri estratti furono i seguenti: 35, 22, 81, 49, 57, 76, 48, 63, 82, 25, 68, 78, 71, 67, 42 — *Cinquina!*

Si avanza fra gli spintoni della folla un giovine contadino di Barazzetto di Coseano, certo Pernsotti Attilio. La cinquina (lire 200) è dichiarata pagabile.

Si prosegue l'estrazione dei numeri: 58, 17, 74, 60, 23, 38, 61, 51, 64, 89, 65, 86, 39, 5, 53, 44, 54, 33, 56, 83, 84, 28, 30, 47 — *Tombola!*

La prima tombola (lire 700) fu vinta da G. B. Minen di Buttrio, che però dovrà dividere la somma con altri 11 giuocatori.

Furono poi estratti i numeri: 52, 34, 9, 46, 45, 10, 70... *Tombola!*

La seconda tombola fu vinta da Antonio Roveredo di Coseano e da Comino Venanzio di Pozzuolo.

Furono vendute 6547 cartelle, numero mai raggiunto finora. L'incasso netto è di oltre lire 3000.

Le gare ciclistiche.

Variazioni sul tema.

Aborro le ridicole parodie del passato; ma mi piace constatare il rinnovarsi, con forme moderne, di certi fenomeni simpatici sociali dell'antichità.

Tutte le città della Grecia erano rappresentate ai Giochi Istmici.

Quelle feste non meritano di essere ricordate soltanto perchè in esse si celebravano le virtù degli eroi — la forza, la generosità e il valore — ma anche perchè servivano di convegno, di affermazione fraterna, ai popoli di una grande nazione. A Corinto, Achei, Joni, Argivi, tutti si consideravano e si sentivano appartenenti ad una sola famiglia, e figli di una madre comune, la Grecia.

La gioia erompeva da tutti i cuori, commossi, non solo dalla grandiosità dei giuochi e dalla valentia degli atleti, ma altresì dallo spettacolo sublime di quella grande ed entusiastica fratellanza di popolo.

I giuochi ginnici dell'antica Grecia erano dunque vere e grandiose feste patriotiche, in cui si manifestava meravigliosamente il sentimento del *nazionalismo*, caratteristica dei popoli inciviliti.

Oggi lo spettatore superficiale, non bada forse al significato, diremo così, *sociale* della festa ciclistica. Ma a chi mai può non riuscire simpatico a questo convegno di baldi giovinotti, molti dei quali venuti dalla cara terra irredenta, dalle vicine terre di lingua italiana e con cui abbiamo comune il *furlano* idioma? Chi non sente in tali convegni l'affermazione che il sentimento di nazionalità non conosce le barriere imposte dalla diplomazia?

E i triestini i carissimi nostri, sono venuti così, sono venuti per questo; e il popolo udinese, che meglio d'ogni altro li intende, li ha accolti per questo, degnamente...

Manifestazioni di patriotismo simpatiche e care, perchè *spontanee*, non promosse dai soliti *sportisti dell'amor patrio*...

La sfilata — Le corse — I premi — La vittoria della "Perfecta" — Il successo.

Alle 5 pom. in Piazza Umberto I (Giardino grande) ebbe luogo il grande convegno ciclistico internazionale.

Il colle del castello, il tradizionale palco popolare, sembrava un mare di teste. Poche volte vedemmo una folla simile.

Molta gente si affollava anche nei palchi e lungo il circolo.

Il cielo era alquanto coperto ma non minaccia la pioggia.

Nel palco della Presidenza si trovavano il prefetto comm. Doneddu, il senatore Prampero, il procuratore del Re cav. Merizzi, il commiss. regio cav. Cian, il sig. Antonio Beltrame.

S'incominciò lo spettacolo colla sfilata a premi, alla quale parteciparono circa quattrocento ciclisti, fra i quali parecchie graziose signorine.

Applauditissima la squadra di Trieste. Il pubblico grida entusiasticamente: *Evviva Trieste! Evviva San Giusto!* e i ciclisti Triestini rispondono: *Evviva Udine!*

Spettacolo commovente, indimenticabile.

*

La Giuria assegna i seguenti premi:

I. Premio — alla Sezione Triestina Touring Club Italiano di Trieste.

II. Premio — al Club Ciclistico di Palmanova.

III. Premio — al Club Ciclistico di Gorizia.

A Spilimbergo la Giuria assegnò una medaglia d'argento speciale.

*

Si passa alla seconda parte del programma: *Concorso per biciclette inflorate.*

La bicicletta rappresentante « lo Stellone » — il sacro stellone italico — fu vivamente applaudita.

Riportò il I premio il sig. Santi Luciano di Udine; il II Santi Ernesto di Udine, per la sua bicicletta stile *Liberty*, il III Menegaldo Antonio di Udine, per la bicicletta stile *Jolanda*.

Venne assegnata menzione onorevole speciale ai signori Tochesato Romolo di Gorizia e Brisighelli Attilio di Udine.

La vittoria della "Perfecta".

Si alternò poscia la gara pel dilettanti col concorso per esercitazioni di squadre.

La squadra « *Perfecta* », diretta dal sig. Alessandro De Pauli fu quella maggiormente applaudita.

Piacque moltissimo l'esercizio finale, la *girandola* — graziosissima coreografia — di cui il pubblico volle insistentemente il *bis*.

Nel concorso di esercitazioni per squadre ottenne il primo premio la squadra « *Perfecta* », direttore A. De Pauli; secondo premio squadra « Udine » direttore Ernesto Santi; terzo, Sezione « Triestina » del T. C. I., direttore Emilio Fano.

*

Nella gara ciclistica i premiati furono:

I. Premio Emiliani Giacinto — Faenza.
II. » Meneghelli Italo — Dolo.
III. » Raiser Dante — Udine.
IV. » Nadali Giovanni — Udine.
V. » Meneghelli Gino — Dolo.
VI. » Valentinis Ottone — Monfal.

(Non sappiamo chi vinse il premio *entrature* pel *minor tempo* impiegato.

Il vincitore della gara, il forte campione Giacinto Emiliani, terminato lo spettacolo, fu portato in trionfo.

*

I ciclisti organizzatori udinesi avevano detto: *Dateci il bel tempo e noi vi garantiamo una giornata sportivamente splendida.*

Ebbene, il bel tempo... lo abbiamo dato, ed essi hanno mantenuto la promessa splendidamente.

Superflue le nostre congratulazioni; ben migliore compenso per loro il plauso e la simpatia del pubblico e la coscienza di averli meritati.

*

Anche il banchetto al « Telegrafo » — anticipato, secondo il nostro consiglio — riuscì splendido. Vibrò altissima la nota patriotica.

La serata.

In piazza — In teatro — ...E tutto bene!

Alla sera l'animazione nei ritrovi e nelle vie più centrali fu grandissima. In piazza, all'ora della musica, folla enorme.

Teneva il concerto, coll'annunciato programma, la banda del « Saluzzo » cavalleria, che fu acclamatissima, specialmente al sensazionale penultimo pezzo in cui parte dei suonatori sono collocati su in Castello.

Furono chiesti gl'inni nazionali, fra clamori immensi dei triestini acclamanti alla patria italiana, e dei cittadini che risposero con vere ovazioni a Trieste sorella.

*

Il teatro era popolatissimo; serata... elettrica, ambiente fervido.

Verso le 22 fu una irruzione di ciclisti triestini — compreso un bel gruppo di signorine — cui l'impresa accordò l'ingresso a prezzo ridotto. Erano, in gran parte, i banchettanti al « Telegrafo » cui gli amici Sandrino De Pauli e Eugenio Pagnutti (....l'*Altissimo*) con vigorose arringhe e vigorosi scrollamenti avevan ricordato che al « Minerva » c'era

« O signor che dal tetto natio »

riuscendo a farli rinunciare alla deliziosa ora del brindisi.

E non occorre dire se quell'ondata di gioventù vivida in teatro aggiunse elettricità all'ambiente. Gli interpreti dello spartito verdiano, sulla scena e in orchestra, ebbero ovazioni frenetiche... pagate a prezzo di voluti *bis*; e l'orchestra concesse cortesemente gl'inni patriotici...

Serata di quelle che non si dimenticano.

Dopo lo spettacolo i ciclisti ritornavano tutti all'*Unione veloc. Udinese*.

Fino a tarda ora continuò l'animazione in tutta la città; in parecchi ritrovi, fino alle ore piccine.

*

Una nota, importante: in tutta la giornata, con tanto movimento — e movimento di centinaia di biciclette — con tanta folla, col conseguente eccitamento, non un caso disgraziato, non un incidente spiacevole.

Ciò vuol dire: che i ciclisti maldestri saviamente lasciarono la bicicletta a casa: che tutti, ospiti ed ospitanti, seppero tenere contegno correttissimo: e che il Comitato ciclistico seppe organizzare tutto mirabilmente bene.

Il successo della giornata — anche dal punto di vista finanziario, per la Commissione generale delle feste — è indiscutibilmente buono, e forse riparerà alle falle lasciate dai giorni meno felici.

E di tutto ciò sinceramente ci compiacciamo.

Il Cronista.

Durante la festa.

Il convegno — Per gl'interessi ciclistici.

Come abbiamo accennato, ieri, fuori programma della festa ciclistica, alle ore 14 ebbe luogo presso la sede dell'Associazione dei commercianti, una riunione dei consoli del T. C. I. pertinenti alle Sezioni Venete ed Irredente.

Scusarono l'assenza 12 consoli — presenti e partecipanti 18, e cioè i signori: co. de Puppi Cividale — Montegnacco Tricesimo — avv. Poli Trieste — Capo-Console Piccoli Trieste — Fano Trieste — Strazzolini Cividale — Baschiera Fagagna — Gan Cormons — Vernich e Antoniutti Monfalcone — Bortolotti Palmanova — de Rosmini Flaibano — Fantuzzi S. Vito.

Ad essi facevano corona quali invitati il Vice-presidente della Associazione Commercianti cav. Barbieri, il Commissario Regio cav. Cian, l'ex Assessore agli spettacoli pubblici A. Beltrame ed il Presidente della Unione Velocipedistica Udinese rag. E. Driussi.

— Prese la parola il Capo Console di Udine G. B. De Pauli.

Ringraziò il Municipio, le Autorità intervenute, nonchè gli Ospiti Egregi che intervengono alla festa del ciclo; portò il saluto della Direzione generale del Touring ed inviò al Presidente cav. F. Johnson i più fervidi omaggi dei Congressisti.

Brindò alla prosperità economica e sportiva della città nostra ed inviò un saluto accolto da un'unanime applauso a Colui che oggi compendia l'avvenire e la grandezza d'Italia, al nostro Re Vittorio Emanuele III.

Indi propose la votazione a due suoi ordini del giorno che vennero dopo alcune discussioni approvati.

Ordini del giorno, uno suonante provvedimento da parte del Touring per il libero transito senza deposito ai confini austriaci, il secondo che elegge Udine a sede di un Congresso Ciclo-Automobilistico che avrà luogo nel 1903, in occasione di quella Esposizione Regionale.

Prima di sciogliere la riunione (rinfrescata con bibite del rinomato Dorta) il R. Commissario cav. Cian estendendo i suoi ringraziamenti rivolse nobili e sentite parole alla cittadinanza tutta ed in ispecie alla balda gioventù che ne è la vita, come lo dimostrò colle feste odierne.

Indi si sciolse il modesto ma utilissimo convegno.

Ancora gl'incidenti in pista.

Imprevidenza o incuria?

In queste colonne sabato abbiamo deplorato l'imprevidenza delle Autorità di fronte alle prevedibili eventuali disgrazie in Giardino Grande, nell'occasione dell'allenamento dei ciclisti.

Si era già avuto il caso del Carlini; si accennava ad altri in cui parvero per miracolo evitate serie conseguenze.

Si parlò al deserto; nessuna provvida disposizione fu data; e sabato sera se ne verificarono le conseguenze, fortunatamente non gravi.

*

Certo Chialina Luigi, d'anni 23, da Udine, imprudentemente uscito dal recinto interno del Giardino mentre pedalavano velocissimi gli allenanti, il ciclista Tomadini Giuseppe, colto di sorpresa, lo investiva, ed entrambi malamente — si capisce — rotolarono a terra producendosi contusioni per le quali dovettero ricorrere alle cure dell'Ospitale.

Al Tomadini — caduto in deliquio per un colpo allo stomaco — venne riscontrata una ferita lacero-contusa al labbro superiore guaribile in giorni 10, ed al Chialina escoriazioni alla mano ed al braccio guaribile in giorni 3.

Dopo quel caso, subito si provvide al divieto di transito nella pista battuta.

O non si poteva farlo otto giorni prima? —

Questo era il grido di tutta la folla di cittadini, vero grido di indignazione.

*

Taluno ci scrive:

— Ma cosa pretendete da quei poveri 12 vigili oggi disponibili? —

Dai vigili e dai loro superiori immediati, nulla; essi fanno anche più del loro dovere.

Ma, da chi risponde del servizio si può pretendere la previdenza: mancando i vigili, si requisiscono le guardie campestri, i pompieri, le guardie di P. S. i soldati del presidio — ma non si abbandona così la tutela della pubblica incolumità, signori municipali!

E sappiamo benissimo che in questa faccenda non si può chiamare responsabile il Commissario regio.

Le feste di settembre.

Per il pellegrinaggio — La tessera.

Ci furono mostrate le tessere per il pellegrinaggio al Santuario delle Grazie, che avrà luogo in Udine dal 1 al 9 settembre p. v.

Il prezzo di ciascuna tessera è di lire 0.60 per la provincia di Udine, di lire 1,00 per le altre provincie.

Le illustrazioni nel *retro* della tessera ricordano il gran monumento secolare al Redentore, blocchi di pietra del Matajur, adoperati nella costruzione del monumento, e spediti a Roma per la muratura della Porta santa, ecc.

La tessera contiene il programma dei festeggiamenti, e i *tagliandi* destinati ad ottenere le facilitazioni ferroviarie, a ritirare presso la direzione del pellegrinaggio in Udine, via della Posta, 16, la *medaglia-ricordo* del pellegrinaggio e l'*immagine delle B. V. delle Grazie*, nonchè il *numero unico* pubblicato a cura della Commissione.

Per l'acquisto delle tessere rivolgersi in via delle Poste 16, Udine.

I fuochi artificiali.

I due valenti pirotecnici signori Giusto Fontanini di Udine e Meneghini di Mortegliano hanno presentate alla Commissione il loro programma per lo spettacolo pirotecnico che avrà luogo il prossimo settembre; programma che non contiene certi nomi atti a sbalordire il pubblico per poi lasciarlo a bocca asciutta.

Nel medio evo i più innocui strumenti di guerra avevano nomi terribili tolti da quelli degli uccelli di rapina. Il nemico doveva andarsene a Plutone soltanto udendo il nome di quei terribili... spaventa passere.

I pirotecnici da strapazzo fanno lo stesso. I più meschini trovati della loro fantasia sono presentati al pubblico con nomi fantastici atti a suggestionare gl'inesperti, che non conoscono quelle gherminelle.

I programmi presentati dai signori Fontanini e Meneghini sono semplici e questa è la migliore garanzia che gli spettacoli pirotecnici del prossimo settembre riusciranno bene.

PER GLI ORFANI DEI MAESTRI.

Posti assolutamente gratuiti.

Il ministro della pubblica istruzione, on. Nasi, interessandosi della sorte tutt'altro che florida dei collegi di Assisi e di Anagni, per il debito sempre crescente delle famiglie impossibilitate a sostenere le spese di corredo, di libri, di tasse, ecc., ha disposto con opportune variazioni di bilancio, che i posti nei due collegi siano interamente gratuiti, mettendo a carico dello Stato le

spese che prima venivano richieste alle famiglie degli orfani.

I posti semigratuiti, già in godimento, rimarranno fino alla loro graduale cessazione.

Il provvidenziale provvedimento del Ministero, veramente encomiabile, risolve la sorti dei due Collegi e toglie da una penosissima condizione gli orfani e le orfane dei benemeriti maestri elementari.

Note elettorali.

Le prime riunioni e le prime mosse.

Riassumiamo per oggi come lo spazio concede.

Sabato sera al Cecchini si riunirono circa 150 elettori di parte democratica; parlò l'on. Girardini.

Si nominò il Comitato per la lista e per la direzione della lotta, composto così:

On. Giuseppe Girardini, perito Michele Peressini, avv. Erasmo Franceschinis, Comino Sante orefice, Vittorio Pietro possidente, Vittorio Zavagna commissionato.

L'adunanza si sciolse alle ore 10.

Pure sabato sera si adunarono i socialisti, votando per l'unione dei partiti popolari

I candidati del partito socialista vennero designati in numero di quattro.

Comitato eletto: Silvio Piccini, Luigi Pignat, Massa Domenico.

Ieri si tennero parecchie riunioni di parte moderata.

Ci manifestarono le proclamazioni delle seguenti candidature:

Riunione di Redentore: Renier avv. cav. Ignazio, Ferrari Eugenio (quello del «Dio ti vede»), Pedrioni Giuseppe, Cantoni Lazzaro, Tonini Gabriele, di Trento co. cav. Antonio.

Id. a San Giorgio: Giacomelli comm. geil. Sante, De Paoli Giov. Batt., Cremese Antonio, Volpe Giov. Batt., e Mangilli march. Francesco.

Id. alle Grazie: Capellani avv. cav. Pietro, Sebastianutti Angelo, Mattioni Vincenzo, Zilli Ferdinando, Biasutti dott. Giuseppe

Id. a S. Quirino: Pecile Biagio, Leonetti ing. Leonida, avv. Borghese.

Id. al Carmine: Scaini dott. Virginio, Pinesi Pietro, Foriani Giov. Batt. Carlini Cesare.

Per l'Esposizione 1903.

Il concorso dei Comuni.

Il Consiglio comunale di *Gemona* deliberò l'acquisto di numero 5 azioni (L. 100).

S. Daniele Lire 150.

Reana del Roiale n. 2 azioni (L. 40).

Automobile e cavallo.

Una carrozza e tre signore in un fosso.

Ieri, circa le ore 3 e mezza rimpetto la cava di sassi dei signori fratelli Lizzi, prima di arrivare a Martignacco, transitava una carrozza con entro, oltre al cocchiere, la signora Camellini vedova Ciani e due sue figlie, di Ciconicco.

In quel mentre venivano da Udine due signori con una automobile.

Il cavallo, al passare dell'automobile a cappiera, benchè tenuto a mano dal cocchiere, il quale era smontato, si imbizzarrì, e con uno scarto indietro precipitò colla carrozza nel fosso che sta al lato della strada.

Fortunatamente le signore se la cavarono con un bagno involontario.

Il conduttore dell'automobile quando fu circa una cinquantina di metri distante, accortosi che il cavallo e la carrozza erano andati nel fosso, ritornò indietro per aiutare, insieme col suo compagno, le signore a sortire dall'ingrato luogo, ma queste rifiutarono sdegnosamente il loro aiuto, non senza qualche esplosione di protesta, perchè non si erano fermati prima, — dando retta ai segnali del cocchiere — evitando così un incidente che, fortunatamente e per miracolo, non fu una disgrazia, come poteva essere.

Le signore, uscite dal fosso, dovettero mandare a prendere un'altra carrozza, essendo rimasta malconcia la prima, e ritornarono a Ciconicco, avendone avuto abbastanza...) degli spettacoli di Udine.

Ci dicono che l'automobilista sarebbe il sig. Pietro Marchesi e l'altro il sig. Albini. — Ognuno, del resto, ritiene che l'incidente fu affatto involontario, probabilmente il conduttore dell'automobile non aveva veduto i cenni del cocchiere.

L'essere retrocessi in soccorso dei caduti, del resto, è buona attestazione in favore dei due automobilisti.

A domani, parecchie cronache, corrispondenze, articoli, note elettorali, ecc. qui manca oggi assolutamente lo spazio.

A Frattis. Rammentiamo che stasera o domattina (secondo il programma già pubblicato) avranno luogo le partenze dei gitanti e partecipanti alla cara festa inaugurale di Frattis.

Grave malore. Ieri mattina il sig. Luigi Nigris, bandaio, abitante in via Anton Lazzaro Moro, veniva in carrozza, da Tarcento, ove trovavasi da pochi giorni con un suo figlio, in città per passare la giornata. Strada facendo l'incolse un grave malore. *Condotto subito nella sua abitazione* non potè ancora articolare parola.

Auguriamo al sig. Nigris una pronta guarigione.

Silvio Nodari in Galizia. Ci dicono che ieri è arrivato, da Gorizia, un telegramma alla famiglia Nodari, annunziante che il sig. Silvio, detenuto da parecchi mesi in quelle carceri, è stato inviato in Gallizia per ulteriore istruzione del processo iniziato a suo carico.

Concorsi nei collegi di Assisi ed Anagni. Nel collegio convitto *Principe di Napoli*, in Assisi, per i figli d'insegnanti elementari, è aperto il concorso ai posti di studio gratuito che si renderanno vacanti alla fine dell'anno scolastico.

Nel collegio *Regina Margherita*, in Anagni, per le orfane delle insegnanti elementari, è aperto il concorso ai posti di studio gratuiti che si renderanno vacanti alla fine dell'anno scolastico.

Pei volontari di un anno. E' aperto l'arruolamento per il volontariato di un anno nella marina militare per i giovani nati negli anni 1881, 1882 e 1883 e quelli pure nati nell'anno 1884 che avranno compiuto il 17° anno di età il 30 novembre p. v., i quali tutti siano soggetti alla leva marittima.

Gli aspiranti dovranno farne domanda su carta bollata da 50 centesimi, al comando del corpo reali equipaggi, a Spezia, non più tardi del 30 settembre p. v.

La facoltà di ritardare la presentazione sotto le armi fino al 26° anno di età è concessa ai soli aspiranti al volontariato nati nel 1881, i quali dovranno anche produrre un certificato, legalizzato, degli studi in corso di nautica, costruzione navale o macchine a vapore marine, spedito dal preside dell'istituto presso il quale da un anno almeno siano inscritti.

L'aspirante, che dopo la visita medica e l'esame sia riconosciuto ammissibile al volontariato, pagherà entro il termine di otto giorni, in una tesoreria provinciale, la somma di lire 1600; rimborserà inoltre l'amministrazione del corpo, delle spese di primo corredo.

Arruolamenti di mille guardie di città. E' aperto un concorso per l'arruolamento di 1000 agenti nel Corpo delle guardie di città per raggiungere l'effettivo stabilito con la legge 30 giugno p. p. numero 269.

Gli aspiranti, i quali siano in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 7 del regolamento 14 agosto 1892, quando non si trovino nelle condizioni stabilite dai successivi articoli 13 e 26 per aspirare alla nomina a guardie effettive, a guardie scelte o a sotto brigadiere, saranno nominati allievi e retribuiti in ragione di lire 750 annue.

Gli allievi, dopo un periodo di istruzione della durata non inferiore a mesi due, potranno conseguire la nomina a guardie effettive con la paga di L. 1100. Tanto gli allievi che le guardie contraggono la ferma di 5 anni.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al nostro Ufficio di P. S.

Carbonchio. Un caso di carbonchio acutissimo si verificò in una bovina a Cortale (Reana) nella stalla ove tre anni fa si ebbe pure un caso nella qual circostanza il nostro amico veterinario prov. cav. dott. Giov. Batta. Romano, contrasse la pustola maligna.

Nella stessa stalla anche sei anni fa si ebbe pure un caso di carbonchio; e tutti i casi vennero sempre attribuiti a terreno prativo ove sono stati disseminati germi d'infezione carbonchiosa.

L'autorità, oltre ad aver presi provvedimenti pel presente, cerca per quanto può di provvedere anche per l'avvenire.

Contro un albero. Ieri ricorreva alle cure dell'Ospitale certo Antonio Muzzatti di Giovanni, d'anni 12, da Trieste, per ferita lacero contusa al cuoio capelluto riportata accidentalmente per caduta correndo contro un albero; ne avrà per 10 giorni alla guarigione.

Le donnaccie. La scorsa notte venne dichiarata in contravvenzione al regolamento che la riguarda Emma Menotti di Graziano, d'anni 24, da S. Giovanni di Manzano qui residente.

Veggasi in quarta pagina: *Orario ferroviario.*

Arresto. Dalle guardie di città fu arrestato per contravvenzione all'ammonizione Palla Valentino fu Domenico, d'anni 54, da Gemona, qui dimorante, facchino.

Padiglione drammatico Zamperla.

Numeroso pubblico assistette sabato alla rappresentazione del *Trovatore*; insistenti applausi salutarono i bravi artisti e specialmente la geniale seratante, signorina Ermenegilda Zamperla, che in simile dramma eseguì così perfettamente la sua parte.

Questa sera avremo lo spettacoloso dramma in 5 atti: *Faust e Mefistofele*, seguito da una esilarantissima farsa.

Consiglio. — Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comuni a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta **Girolamo Zacum** Porta Nuova, n. 9, Città.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 11, del 7 agosto 1901, contiene:

Bassi Leonardo fu Giov. Batt. di Orgnano ha accettato l'eredità abbandonata dal di lui padre Bassi Giov. Batt. fu Giuseppe.

— Sull'istanza di Angela Grasso perchè sia dichiarata l'assenza del marito suo Gualto Antonio del fu Sebastiano di Bertiolo, il Tribunale di Udine ordinò che si assumano informazioni delegando all'uopo il Pretore di Codroipo.

— Paolini Domenica-Caterina di Paolo vedova fu Giuseppe Pugnetti di Terzo (Tolmezzo), per conto ed interesse del minore di lei figlio Giacomo ha dichiarato di accettare l'eredità abbandonata dal padre, morto nel 1 ottobre 1892 a Vobolat (Romania).

— Carnera Bartolomeo, tutore di Mora Veneranda fu Antonio di Sequals, accettò per conto di essa, la eredità relitta da Carnera Marianna fu Antonio, decessa a Sequals il 19 settembre 1884, madre; da Pasquali Teresa fu Osvaldo, morta a Sequals il 29 luglio 1899, ava; e da Mora Antonio fu Angelo, padre, morto a Sequals il 19 aprile 1901. Carnera Regina vedova di Mora Antonio fu Angelo accettò l'eredità di costui per conto dei minori da essa rappresentati.

E il N. 12 del 10 agosto contiene:

Il Prefetto della Provincia di Udine autorizza il Comune di Cividale ad acquistare gli stabili per provvedere all'apertura di una via di accesso alla stazione ferroviaria, per dotare la città di un pubblico giardino, e per adibire i fabbricati a pubblici uffici e per il convenuto prezzo di lire 33000.

— L'Esattore di Paluzza fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 23 settembre 1901 nel locale della Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte verso l'Esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— Nel 28 settembre 1901, ore 10 mattina, avanti il Tribunale di Udine, a richiesta di Luigia e Laura Lorio di Udine, avrà luogo l'incanto al miglior offerente della casa con bottega posta in mappa di Udine, città, al n. 850.

Bollettino dello Stato Civile

dall'11 al 17 agosto 1901.

Nascite.

Nati vivi maschi 13 femmine 7
" morti " — " 2
Esposti " 1 " —
Totale N. 23

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Gremese, fornaio, con Leonilla Nonino, tessitrice — Domenico Miconi, oste, con Giacomina Di Vora, casalinga — Carlo Franchi, possidente, con Margherita Cocean, agiata — Pietro Cingia, capitano di cavalleria, con Eugenia Conato, agiata — Valentino Saccomani, carradore, con Maria Roveredo, operaia — Giuseppe Modotti, agricoltore, con Assunta Colugnatti, casalinga — Giuseppe Fumolo, muratore, con Vittoria Casarsa, casalinga — Enrico Plos, cameriere, con Matilde Sporeni, casalinga — Pietro Bannesi, impiegato, con Erminia Cremese, sarta — Giuseppe Toscolini, falegname, con Luigia Franzolini, casalinga.

Matrimoni.

Luigi Pasqualotto, r. pensionato, con Amelia Brisinello, cameriera — Luigi Grillo, infermiere, con Lucia Flora casalinga.

Morti a domicilio.

Francesco Salterini fu Domenico, d'anni 73, possidente — Giustina Mesautti di Carlo, di mesi 11 e giorni 18 — Caterina Da Forno di Antonio, d'anni 14, operaia — Emma Sostero di Francesco, di giorni 21 — Angelo Pascoli di Pietro, d'anni 1 e giorni 20 — Pia Vidoni di Luigi, di anni 4 e mesi 6 — Settimo Lenisa fu Pietro, d'anni 43, pellinagnolo.

Morti nell'Ospitale civile.

Teresa Del Bianco-Pasianot fu Sebastiano, d'anni 69, contadina — Caterina Tonel-Comin fu Michele, d'anni 23, contadina — Luigi Cremese fu Antonio, d'anni 25, fabbro — Giuseppe Pagnutti di Alvise, d'anni 45, falegname — Domenico Restaconti, di anni 44, bracciante — Pietro Brisinello fu Pietro, d'anni 62, scalpellino — Francesco Iuri fu Pietro, d'anni 32, muratore — Teresa Codutti-Cuttini fu Giuseppe, di anni 33, contadina — Luigi Boarzi di Antonio, d'anni 1 e mesi 5 — Valentino Raspamonti, di anni 47, muratore.

Morti nella Casa di Ricovero.

Angela Colaetta-Serafini fu Bernardo, d'anni 74, casalinga.

Totale N. 18
dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

TEATRI

Teatro Minerva.

I Lombardi alla prima crociata.

Ieri sera gran pubblico e animazione immensa (V. in *Cronaca*).

— Stasera: **riposo.**

— Domani: serata d'onore del baritono Franchi, il trionfatore della stagione.

E siamo alle *ultime* recite.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 - 8 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	19,8 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.9	753.7	754.4	754.7
Umido relativo	65.5	68	78	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	1.E	2. N E
Term. centigr.	21.9	26.5	22.0	21.9

18 Temperatura: massima 27.4; minima 18.0; minima all'aperto 14.7

19 Temperatura: minima 17.6; minima all'aperto 16.8

Tempo probabile

Notizie e dispacci

NOTE VATICANE.

Il «quarto d'ora di Rabelais» per S. E. Rampolla — Una crociata di potenze — Anche l'Austria!

L'Arena ha da Roma:

«Da fonte autorevole si assicura che i Governi d'Austria, Germania, Spagna, Portogallo, Belgio ed Olanda presenteranno una domanda collettiva al Papa per l'allontanamento del cardinale Rampolla dalla carica di Segretario di Stato.

«La domanda verrebbe presentata al Papa dai rappresentanti diplomatici dei detti Stati.

«Essa sarà appoggiata da tutto il Sacro Collegio, eccettuati *tre o quattro* cardinali devoti al Rampolla, perchè suoi debitori».

Che sia venuta proprio l'ora del *redde rationem* per codesto porporato, livido, Iscariota del suo paese.

Tragedie orrende.

Incendio e strage — Un bambino buttato nelle fiamme!

Si ha da Budapest che nel villaggio di Tibany un bambino di quattro anni giocando coi fiammiferi appiccò il fuoco nella casa paterna; il fuoco si comunicò alla casa del vicino, la cui moglie, irritata, afferrò il piccolo incendiario e lo buttò nelle fiamme dove perì; quindi armatasi di coltello, ne uccise la madre.

Fra le due contadine regnava odio feroce.

A stento i gendarmi la sottrassero all'ira della folla

L'incendio, intanto si propagò ad altre case e solo più tardi si riuscì a spegnerlo.

Estrazioni del regio Lotto

del 17 agosto 1901.

Venezia	64	84	17	83	32
Bari	2	3	35	55	71
Firenze	45	9	63	19	51
Milano	8	1	49	42	70
Napoli	13	53	79	68	3
Palermo	18	71	65	8	62
Roma	61	5	48	34	52
Torino	51	48	79	84	14

NOTE COMMERCIALI.

Titoli e valori italiani in Germania.

La crisi in Germania ha avuto come conseguenza la realizzazione di una grande quantità di titoli esteri, specialmente industriale.

Credesi però essere inesatta la notizia data da alcuni giornali che il mercato tedesco si sia liberato durante il primo semetre dell'anno scorso di 80 milioni di titoli italiani di Stato, che sarebbero stati assorbiti dal risparmio paesano.

In questi ultimi tempi, per effetto delle difficoltà bancarie che la Germania attraversa, vi fu veramente un riflusso di qualche importanza dei nostri valori, specialmente industriali, ciò che non si è verificato nel primo semestre di quest'anno, quando la crisi ancora non era scoppiata.

La maggior parte dei nostri titoli che si trovano in Germania, ove se ne eccettuino le obbligazioni ferroviarie 3 per cento, sono definitivamente collocati, e siccome presentano un impiego abbastanza fruttifero e di piena sicurezza, non è così facile che i possessori si decidano a disfarsene dopo disillusioni patite negli impieghi in speculazioni aleatorie che hanno fatto così numerose vittime.

E' certo però che i mercati italiani vanno lentamente, ma senza tregua, assorbendo i nostri valori che si trovano all'estero; od è sperabile che in in non remoto avvenire l'Italia possa redimersi dal canone che essa attualmente paga ogni anno ai capitalisti forestieri.

La diminuzione del prezzo del cambio verificatosi nella seconda quindicina di luglio dimostra che il riflusso dei valori italiani non è stato così importante come si vorrebbe far credere.

Enrico Merontali, *Direttore responsabile.*

ORARIO FERROVIARIO

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.[illegible]
O. 17.30	22.[illegible]	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 6.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. [illegible]	19.[illegible]	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.36
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	— —

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.